

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Elenco destinatari

Alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
Direzione Investimenti Progetti AV/AC
Tratte AV/AC Treviglio-Brescia e BS-VR
rft-din-dipav.pc@pec.rfi.it

e, p.c. Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID 5682] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D. lgs. 152/2006. Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia. Comunicazione esito valutazione.

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Compartimento della Viabilità per il Veneto con nota prot. 245 del 20/11/2020, acquisita al prot. MATTM-97676 del 25/11/2020, ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *“Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia”*.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, oggetto dell'istanza presentata sono gli interventi di potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia che prevedono, in particolare:

- La realizzazione di un'asta di manovra di lunghezza pari a 750 m lato Milano, rispetto allo scalo esistente;
- L'allungamento di due aste esistenti presenti sul sedime in affiancamento alla linea AV nella parte terminale lato Milano.

Gli interventi sono localizzati all'interno del Comune di Brescia.

La Lista di controllo riporta che *“[...] l'attivazione della tratta AV/AC Milano – Brescia del 2016 ha consentito di liberare la capacità sulla linea storica Milano-Venezia anche per traffici merci da/per Milano. L'incremento di traffico futuro sull'asse ferroviario Torino Venezia, richiede, tra gli altri, l'intervento di potenziamento dello Scalo di Brescia [...]”*. Secondo quanto indicato dal proponente, la finalità degli interventi di potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia è quella di *“[...] soddisfare le esigenze del nuovo terminal intermodale a servizio di TerAlp (non oggetto della presente progettazione) [...]”*.

ID Utente: 6887

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6887_2021-0016

Data stesura: 15/01/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 15/01/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225074 – 5070 – e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”*, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10.Allegati della Lista di Controllo”.

Esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica prot. MATTM-2011 del 11/01/2021, predisposta dalla competente Divisione V Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (D.G. CRESS), si rappresenta quanto segue.

Nell'istanza presentata con la richiamata nota prot. 245 del 25/11/2020 non viene specificato se gli interventi oggetto di valutazione preliminare si configurano come modifica, estensione o adeguamento tecnico dell'opera esistente appartenente alla tipologia di cui al punto 2 dell'Allegato IIbis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2 “Progetti di infrastrutture”, lettera h). Si ricorda, a tale proposito, che l'art. 6, c. 9, del D.lgs. 152/2006 recita: *“[...] Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto [...] il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare [...]”*.

Con riferimento alle finalità degli interventi oggetto dell'istanza di valutazione preliminare, riportando nella Lista di controllo che *“[...] l'attivazione della tratta AV/AC Milano – Brescia del 2016 ha consentito di liberare la capacità sulla linea storica Milano-Venezia anche per traffici merci da/per Milano. L'incremento di traffico futuro sull'asse ferroviario Torino-Venezia, richiede, tra gli altri, l'intervento di potenziamento dello Scalo di Brescia [...]”*, il proponente indica come finalità quella di *“[...] soddisfare le esigenze del nuovo terminal intermodale a servizio di TerAlp [...]”*.

Negli allegati alla Lista di controllo viene indicata la durata delle fase di cantierizzazione, pari a 49 mesi e sono riportati i quantitativi di materiale di risulta derivante dalle lavorazioni e i fabbisogni necessari per la realizzazione degli interventi. A tale proposito, si rilevano gli elevati volumi di terre e rocce da scavo per i quali è prevista la movimentazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, considerando altresì le finalità di *“[...] migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV [...]”*, come definite nel citato art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si ritiene che per l'intervento proposto *“Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia”* non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, alla cantierizzazione che prevede lavorazioni per circa 49 mesi, insistenti in un contesto territoriale urbano, con potenziale congestionamento del traffico e conseguente innalzamento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, se non adeguatamente gestita.

Come indicato nella Lista di controllo, si rappresenta, inoltre, che l'area interessata dalla realizzazione degli interventi interferisce parzialmente con il sito contaminato di interesse nazionale SIN Brescia Caffaro per la matrice acque sotterranee. L'area Brescia Caffaro è stata inserita tra i siti

inquinati di interesse nazionale con la Legge n. 179/2002 ed è stato perimetrato con Decreto del 24 febbraio 2003.

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario un approfondimento dell'analisi e per una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID_5682".

Il Dirigente

Dott.Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. MATTM-2011 del 11/01/2021